

PREGHIERA DI LUNEDÌ 14 ottobre 2013

Preghiamo con il Vangelo della
28^ Domenica del Tempo Ordinario

Grazie!

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 17, 11-19)



Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era

un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Riflettiamo...

Una delle prime regole di “buona educazione” che ci sono state insegnate da piccoli è stata sicuramente quella di dire “grazie”. Ma che fatica! Eppure che cosa costa un grazie? Un proverbio diceva che un grazie riscalda il cuore, cancella la tristezza e accende la gioia. Forse è per questo che oggi fa tanto freddo, c'è tanto grigio e non sappiamo più gioire... ma ne vale la pena? Non sarebbe meglio usare più spesso questa parola?

- In quali occasioni ti capita di ringraziare? Ti costa fatica o per te è una cosa “naturale”?
- Che cosa provi quando un'altra persona ti ringrazia per qualcosa che tu hai fatto per lei?
- Nel Vangelo Gesù collega la gratitudine alla fede. Nella tua preghiera c'è posto per il grazie a Dio per tutte le meraviglie che compie per te?
- Grazie, gratuità, e Grazia... tre parole tra loro collegate. Chi sa “dire grazie” sa vivere la gratuità, la generosità verso gli altri e anche aprirsi al dono di Dio che è la Grazia... ci hai mai pensato?

Preghiamo insieme:

Grazie Signore Gesù,
perché non ti ho mai visto.
Grazie, perché se ti avessi visto,
sarebbe stato facile, troppo facile credere in te.
Se ti avessi incontrato come i tuoi discepoli,
sarei stato come "obbligato" a seguirti, a venirti dietro.
Il tuo fascino, la tua forza mi avrebbero colpito al cuore.
Io invece non ti ho mai visto.
Eppure sono qui. Adesso. Davanti a te.
E mi vergogno a pensare che ti conosco ancora troppo poco.
La mia pigrizia mi impedisce di fare di più.
Se qualcuno mi chiede di te non so neanche cosa rispondere...
Il tuo vangelo a casa, non lo leggo quasi mai. Non ho tempo.
La mia fede si limita allo stretto indispensabile.
Eppure adesso sono qui. Davanti a te.
E ti dico grazie perché ci sei.
Grazie, perché anche se non ti ho mai visto,
tu mi hai cambiato la vita, per sempre.
Fa', Signore Gesù,
che non mi stanchi mai di conoscerti sempre di più,
per poterti amare sempre di più nella vita e negli altri.

Mi impegno a...

Esprimere con qualche gesto o qualche parola la mia gratitudine verso i miei genitori o altre persone, per quanto sono e fanno per me.

